



Il Cerm è promosso da Ema (Europa Microfusione Aerospaziale).

Irpinia. Un investimento di 10 milioni per un Consorzio di ricerca d'eccellenza sulle microfusioni.



Il progetto sarà il punto di riferimento per la tecnologia della microfusione e prevede un investimento di 10 milioni nell'area industriale di Morra De Sanctis per realizzare un centro di ricerca avanzata nel campo della microfusione.

EMA è un'impresa nata quindici anni fa in Irpinia, in una delle otto aree industriali sorte dopo il terremoto del 1980 ed oggi è una delle aziende di eccellenza del comparto aerospaziale campano.

Ema produce pale e componenti per le turbine dei motori dell' A380 e del nuovissimo Boeing 787 e fornisce clienti del calibro di Rolls- Royce, Itp, AnsaldoEnergia, Avio, Turbocare, Energomash e MTU.

L'azienda che è una partnership tra Rolls Royce (51 %) e Finmeccanica, al recente "Air show" di Le Bourget, ha reso noto di avere siglato un importante accordo di ricerca su processi di fusione con Avio

EMA ha sede a Morra De Sanctis, impiega circa 400 dipendenti e ha un giro d'affari di 50 milioni ed è attrezzata di un dipartimento con una settantina di ricercatori, per lo più ingegneri aeronautici, meccanici, specializzati in materiali e fisici.

Il progetto del Consorzio di ricerca di eccellenza sulla microfusione dovrebbe partire da questa scommessa vinta di EMA offrendo un'opportunità di sviluppo occupazionale per il territorio irpino e diventando un riferimento tecnologico, su scala mondiale.

Il progetto « raccoglierà giovani laureati, ricercatori ed esperti, costituendo un volano per lo sviluppo industriale e l'occupazione in Irpinia», il presidente Filippo De Luca indica la mission del nuovo centro: «Intendiamo incrementare in maniera significativa la ricerca tecnologica per conquistare quote crescenti di mercato».